

LAVORIAMO 90 GIORNI ALL'ANNO SOLO PER LA BUROCRAZIA

# Imprese con il freno tirato

Cetti: la semplificazione è una condizione fondamentale per la competitività

“Lavoriamo 90 giorni l'anno per la pubblica amministrazione, correndo dietro alla burocrazia e alle pastoie imposte dalla miopia del sistema. Uno scotto che pesa il 29,6 per cento sul costo del lavoro”. Cornelio Cetti, presidente di Confartigianato Imprese commenta così il rapporto sulla semplificazione elaborato da Confartigianato nazionale e presentato al Ministro per le riforme e l'innovazione nella Pubblica Amministrazione Luigi Nicolais. La “via crucis” degli imprenditori alle prese con una burocrazia ancora troppo asfissiante – continua Cetti – e la semplificazione tarda ad arrivare.

Le nostre imprese non hanno tempo da perdere e soprattutto soldi da accantonare per pagare oneri che pesano quasi il 30% sul costo del nostro lavoro e sul prodotto. Oltre i 1.000 euro l'anno versati alla burocrazia per adempimenti amministrativi connessi all'attività produttiva.

Non parliamo poi dell'iperproduzione legislativa: Confartigianato – sottolinea il Presidente Cetti – ha calcolato che, tra il 1990 ed il 2004, sono state emanate 3.445 leggi nazionali (esclusi i decreti), pari al totale delle norme “prodotte” annualmente in Germania, Spagna e Gran Bretagna. Senza dimenticare le 147 leggi emanate, tra il 2001 ed il 2004, da ciascuna Regione a statuto ordinario, i 1.289 atti normativi provenienti ogni anno dall'Unione Europea e le oltre 15.000 norme e specifiche tecniche riguardanti i tre organismi europei di normazione: Cen, Cenelec, Etsi. Insomma, ciascun cittadino e ciascun imprenditore italiano deve conoscere e rispettare, ogni anno, 602 nuove norme. Tante leggi non fanno che aumentare difficoltà e costi per aprire un'impresa: in Italia sono ne-



Cornelio Cetti

cessari 1.134 euro, il 67,2% in più rispetto alla media Ue. Una volta costituite, le aziende trovano la strada sempre in salita. Infatti, Confartigianato ha stimato che soltanto gli adempimenti burocratici per pagare imposte e contributi sottraggono a ciascuna impre-

sa 360 ore di lavoro l'anno, con un costo complessivo per le Pmi italiane di 6,8 miliardi. Gli stessi adempimenti costano in media alle Pmi europee 1,4 miliardi. Non è più facile chiudere l'attività: basti pensare che la durata media di una procedura di fallimento dura 7



anni, 7 mesi e 16 giorni. Di fronte a questa situazione – conclude Cetti – non c'è da stupirsi di quanto emerge dal Rapporto di Confartigianato: al pari degli imprenditori italiani, i piccoli imprenditori extracomunitari che operano in Italia segnalano la semplifica-

zione delle pratiche burocratiche come condizione fondamentale per facilitare l'inserimento lavorativo nel nostro Paese, ma soprattutto per rilanciare un'economia che cerca di correre, o quanto meno di riprendersi ma costantemente con i freni tirati.

## NOTIZIE FLASH

### CREDITO

#### Sul sito [www.eurofidi.net](http://www.eurofidi.net) calcola il tuo finanziamento on line

E' in linea da qualche giorno il sito internet [www.eurofidi.net](http://www.eurofidi.net), realizzato dall'omonima struttura del credito di Confartigianato Imprese, che implementa una serie di informazioni utili e risorse estremamente pratiche, come il calcolo di un piano di ammortamento on-line per un finanziamento personalizzato a seconda del tipo di investimento, del tasso e dell'Istituto di Credito. Per visitare il sito clicca su: <http://www.eurofidi.net>

### ATTENZIONE

#### Ai prodotti pigmentati per la verniciatura del legno

Segnaliamo a tutti gli operatori del settore LEGNO – ARREDAMENTO ed in particolare ai LUCIDATORI DI MOBILI, che stanno circolando prodotti pigmentati che contengono piombo e cromo, senza etichettatura di tossicità (teschio) e senza alcuna indicazione nella scheda di sicurezza. La segnalazione pervenuta da “professione verniciatore”, si riferisce a casi di acquisto di pigmento giallo (etichettato semplicemente con il simbolo XN e quindi apparentemente privo di piombo e cromo) comprato ad un prezzo notevolmente inferiore a quelli di mercato. Pertanto si invitano gli operatori del settore a fare la massima attenzione nell'acquisto di prodotti venduti a prezzo mercato inferiore rispetto alla media, in quanto il cosiddetto “incauto acquisto” rende corresponsabile l'acquirente degli eventuali danni che il prodotto può causare all'ambiente, ai lavoratori o agli utilizzatori finali.

### ENTRO IL 31 OTTOBRE

#### I contributi del Comune di Mariano per partecipazione a mostre e fiere

Il Comune di Mariano Comense ha aperto il bando per la concessione di un contributo a fondo perso per le aziende di Mariano Comense che hanno partecipato o parteciperanno a fiere e mostre entro il 31.10.2006. La cifra messa a disposizione pari a Euro 2.500,00 seppur esigua, è comunque un segnale di attenzione verso le imprese artigiane del territorio marianese. La modulistica per la presentazione della richiesta del contributo è a disposizione presso gli uffici Confartigianato di Mariano Comense. Tutti gli associati interessati potranno recarsi direttamente per la compilazione del modulo nel nostro ufficio, dove troveranno l'assistenza necessaria.

### FERIE 2006

#### La chiusura degli uffici di Confartigianato Imprese Como

Gli uffici di Confartigianato Imprese, sia quelli di Como che quelli periferici saranno chiusi per ferie dal 10 al 25 agosto compresi. Così come quelli delle strutture collaterali. La riapertura nei consueti orari: da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 17,30 avverrà lunedì 28 agosto 2006. Mentre, giovedì 31 agosto in concomitanza con la festa Patronale di Como, gli uffici della sede centrale chiuderanno alle 12,30.

## CONFARTIGIANATO IMPRESE DI COMO AVVIA IL RINNOVO DEI QUADRI DIRIGENTI

# E' prioritario ritrovare lo spirito associativo

Colombo Confartigianato, nuovi dirigenti per consolidare l'attività e il ruolo della struttura

Con la conclusione del corso per nuovi dirigenti, la presentazione dell'attività associativa nell'Assemblea dei Delegati del 30 giugno scorso, la Giunta di Confartigianato Imprese nell'ultima riunione di luglio, ha dato formalmente avvio al rinnovo delle cariche associative della struttura, che partirà effettivamente con il ritorno dalle ferie, fin dai primi di settembre. Passaggi impegnativi che vedranno coinvolti migliaia di artigiani associati, sia in rappresentanza del territorio che delle categorie, chiamati ad eleggere i propri rappresentanti per il prossimo quadriennio. E' un momento di grande



importanza per la struttura di viale Roosevelt – sottolinea il segretario generale Giorgio Colombo – che, con il corso

per futuri dirigenti ha puntato molto sull'organizzazione di un organigramma dinamico e innovativo, alla luce anche del-

le nuove norme introdotte dallo statuto nel dicembre 2003, che prevede importanti novità nella configurazione

del nuovo quadro dirigente di Confartigianato Imprese Como. L'auspicio – sottolinea Colombo – è quello che in questo rinnovo vi sia la grande partecipazione degli artigiani che dimostrino così la loro vicinanza alla loro associazione.

Una partecipazione mossa da uno spirito associativo che deve essere ritrovato e rinforscato, rispetto alla necessità di stimolare una forza di aggregazione utile alla soluzione dei problemi di una categoria che deve riconoscere, nella rappresentanza associativa, l'unica strada possibile da percorrere. Il ruolo dei dirigenti artigiani è molto cambiato rispetto al passato, così com'è

cambiato il principio della rappresentanza – sottolinea Giorgio Colombo – c'è maggiore impegno, maggiore dedizione, maggiori responsabilità date anche da un ambiente esterno completamente trasformato, che ha mutato anche gli interlocutori della nostra associazione. Se vogliamo e dobbiamo incidere nella politica sindacale nazionale, nelle scelte di riorganizzazione del settore a livello regionale e nei progetti di sviluppo dell'economia locale, è necessario un gruppo dirigente forte, competente ma soprattutto consapevole di rappresentare i bisogni e la parola di migliaia di altri loro colleghi artigiani.

## DA CONFARTIGIANATO ALIMENTARISTI DI COMO

# La degustazione dei prodotti artigiani sul posto non deve avere vincoli autorizzativi

Gli artigiani del settore chiedono di poter attrezzare i propri laboratori senza ulteriore burocrazia.

Confartigianato Alimentazione Como sostiene da sempre che il possesso di requisiti professionali dovrebbe essere propedeutico all'esercizio delle attività di tutte le imprese della produzione e trasformazione alimentare, garantendo ulteriormente i consumatori sulla qualità della produzione. Pertanto sollecita il Parlamento ed il Governo, in sede



di conversione in legge del Decreto Bersani, ad arricchirlo con quelle integrazioni e modifiche che permettano di superare le turbative della concorrenza. In ogni caso, ritiene necessario l'avvio di un tavolo di confronto per approfondire eventuali problematiche nel caso in cui non trovassero adeguata soluzione in sede di conversione: in particolare il tema dei requisiti professionali o problemi storici quali l'abusivismo. Per quanto riguarda, invece, l'intenzione del Governo di eliminare divieti o autorizzazioni preven-

tive per il consumo immediato dei prodotti di gastronomia presso gli esercizi commerciali, Confartigianato Alimentazione Como denuncia un rischio di discriminazione a danno delle imprese di produzione e trasformazione alimentare, soprattutto quelle di natura artigiana. Al contrario di quanto previsto per gli esercizi commerciali, infatti, le imprese di produzione che vogliono consentire ai clienti di consumare sul posto i loro prodotti senza tuttavia offrire loro servizi di somministrazione, resterebbero assoggettate a “di-

vieti” e ad “autorizzazioni preventive”. In pratica, quindi, le imprese artigiane e le piccole imprese di produzione e trasformazione alimentare (nei settori della pasticceria, gelateria, yogurteria, rosticceria, piadineria, pizzeria da asporto, gastronomia in genere e panificazione), se intendono collocare all'interno dei locali o in area adiacente (privata o pubblica con apposita autorizzazione di occupazione di suolo pubblico) alcune semplici attrezzature quali mensole, arredi, sgabelli, sedie e panchine per consentire ai clienti la

sosta ed il consumo sul posto del prodotto, sarebbero costrette ancora ad acquisire le prescritte autorizzazioni per la somministrazione di alimenti e bevande, con i connessi oneri amministrativi ed organizzativi. Questi vincoli, secondo gli artigiani, sono ingiustificati poiché si tratta di una modalità organizzativa mirata a rendere più completa e funzionale l'attività produttiva rispetto alle esigenze della clientela. Ciò senza configurare alcuna forma di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, in quanto tali attrezzature

permettono la semplice sosta del cliente all'interno del locale o nei pressi di esso, per la degustazione sul posto, senza la prestazione di servizi specifici di somministrazione al tavolo (coperto e stoviglie). Per queste ragioni, Confartigianato Alimentazione Como chiede il superamento delle disposizioni in materia di sommini-

strazione. In particolare, ha sollecitato la possibilità, per le imprese di produzione che effettuano la vendita diretta dei propri prodotti, di attrezzare gli ambienti in modo da consentire ai clienti la degustazione e la consumazione sul posto, non assistita, senza dover ricorrere ad autorizzazioni aggiuntive.

## CONFARTIGIANATO IMPRESE - COMO

Pagina a cura di: Fausto Basaglia

Sede: Lezzeno - Filiali: Bellagio • Como • Lenno • Nesso • Porlezza • Torno

Tesorerie: Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato - Como

Comuni di:  
Bellagio • Blevio  
Brunate  
Faggeto Lario  
Lenno • Lezzeno  
Mezzegra • Nesso  
Pognana Lario  
Torno • Veleso  
Zelbio

**E' BELLO AVERE  
UNA BANCA COI  
PIEDI PER TERRA.  
SE POI QUELLA TERRA E' LA TUA TERRA, ANCORA MEGLIO.**



**Lezzeno**